

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il D.P.C.M. 1 marzo 1991 in materia di "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e la "Legge quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n. 447 impongono ai Comuni l'adozione di una classificazione del territorio in zone, con attribuzione a ciascuna dei rispettivi limiti di valore di rumore, sulla base di criteri da determinarsi da parte della Regione;
- la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4313 del 21 settembre 1993 aveva emanato i criteri orientativi sulla materia, criteri la cui validità ha riconfermato con nota n. 97/31030 del 20 gennaio 1998;

VISTO l'incarico a tal fine affidato all'Ing. Filippo Briani e all'Arch. Eleonora Strada con determinazione Settore Tecnico n.° 849 del 30.12.2002;

VISTA la proposta di classificazione acustica, predisposta dai professionisti incaricati in base ad apposita convenzione, presentata in data 20.12.2006 con nota prot.10648;

PRESO ATTO che la detta proposta è stata formulata sulla base delle caratteristiche territoriali e sul rilevamento strumentale dei livelli sonori degli insediamenti esistenti;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale espresso in data 23.04.2007;

ACCERTATO inoltre che la proposta è stata formulata sulla base della cartografia della Variante Generale al PRG adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.34 del 20.10.2004 e approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R.V. n.2963 del 14.10.2008 , in corso di pubblicazione;

VISTE le linee guida per le amministrazioni comunali relative al piano di classificazione acustica del territorio elaborate dalla Provincia di Padova con documento approvato dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione n.° 354 in data 23.07.2002;

PRESO atto che le stesse, in merito al procedimento di approvazione del piano, indicano il seguente percorso amministrativo:

1. stesura del PCAT da parte dei tecnici progettisti e sua presentazione alla Giunta Comunale che lo approva in prima istanza;
2. pubblicazione all'albo del Comune e raccolta delle eventuali controdeduzioni;
3. presentazione al Consiglio Comunale – deliberazione di adozione del Piano al massimo nella sessione successiva del Consiglio;
4. trasmissione del Piano alla Provincia (ente di coordinamento) ed all'ARPAV (nel rispetto della L.R. 21/1999);
5. stesura di un adeguato regolamento attuativo del Piano, così come richiesto al punto e) dell'art. 6, c. 1 della L. 447/1995, onde poter rendere pienamente operativo il Piano stesso;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

All'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare la classificazione acustica predisposta dall'Ing. Filippo Briani e all'Arch. Eleonora Strada ai sensi delle sopracitate fonti normative ed illustrata nei documenti definitivamente trasmessi il 20.12.2006 (acquisiti al n.° 10648 di protocollo), allegati come parte integrante e contestuale del presente atto:
 - n.1 Tavola grafica "Piano di classificazione acustica del territorio comunale";
 - Relazione tecnica di progetto;
2. di dare atto che tale approvazione costituisce il primo passo di un percorso che dovrà comportare il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte ai sensi del precedente punto 1 e la successiva adozione dei piani di risanamento nel caso di superamento dei valori di attenzione come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera g) della Legge 447/95, nonché nell'ipotesi in cui, a causa di preesistenti destinazioni di uso, nell'individuazione delle aree nelle zone già urbanizzate non sia stato possibile rispettare il divieto di contatto diretto di aree fra le quali i livelli sonori si discostino in misura superiore a 5 dB;
3. di demandare all'ufficio competente il rispetto della procedura suggerita dalla Provincia.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione palese,

DELIBERA

- di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.